

---

## Cambio fornitore di energia elettrica e gas: breve vademecum del CTCU

Situazione al  
12-2022

Manca poco più di un anno all'annunciata abolizione della cd. tutela di prezzo fornita dall'ARERA, Autorità per il settore dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici). La fine del cd. mercato di maggior tutela, inizialmente prevista per il 1° luglio 2020, è quindi fissata – a meno di ulteriori proroghe - **al 1° gennaio 2024.**

Da questa data l'Autorità cesserà di definire ed aggiornare ogni 3 mesi (ogni mese per il gas), come avviene ora, le condizioni economiche (cioè i prezzi) per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale dei servizi di tutela per i clienti di piccole dimensioni, inclusi quindi i clienti domestici.

Già oggi i clienti finali di piccole dimensioni hanno però la possibilità di passare al “mercato libero”, dove è il cliente a decidere quale venditore e quale tipo di contratto scegliere, selezionando l'offerta più adatta alle proprie esigenze.

### **Già, ma come fare?**

Questa la domanda che moltissimi consumatori, anche nella nostra provincia, stanno ponendo ai consulenti per il settore energia/gas del CTCU. Molti, soprattutto persone anziane, ma non solo, sono preoccupati dalla novità del “fine tutela” e leggendo le comunicazioni che pervengono loro a riguardo, dai fornitori di energia, si precipitano presso gli sportelli dell'Associazione per richiedere un consiglio oppure una consulenza.

Il consiglio passionato è: niente panico, ma informarsi bene sì!

Ecco un breve vademecum su cosa fare.

- Fondamentale è conoscere e saper indicare la propria attuale tariffa, nonché sapere a “quanto ammonta” il proprio consumo annuale di energia oppure di gas e quale è “la potenza” fornita (tali dati li si può agevolmente ricavare dall'ultima bolletta dell'attuale fornitore);
- cercare di determinare quale è stata la propria spesa nel corso dell'ultimo anno (si può fare la somma delle ultime sei bollette dell'energia o di quelle del gas, ricordandosi di togliere i 90 euro del canone TV da quella dell'energia);
- nel caso si ritenesse troppo caro il prezzo attualmente pagato, si può ricercare un'altra offerta sul mercato: come inizio, si può provare a fare una ricerca attraverso il Portale Offerte di ARERA (<https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte>) oppure si può contattare singoli fornitori, meglio via email, chiedendo per il momento solo un preventivo di offerta; ciascun fornitore ha, di norma, un proprio sito internet, sul quale si possono ricavare utili informazioni sull'offerta desiderata;
- valutare attentamente le condizioni economiche dell'offerta, leggendosi bene almeno le principali clausole e consultando la cd. scheda di confronto che il fornitore deve pubblicare o consegnarvi (molto utile!);
- non firmare mai il contratto oppure dare il proprio consenso (telefonico) prima di aver letto e ben compreso le principali condizioni dell'offerta (durata, prezzo fisso o prezzo variabile, modalità di applicazione di eventuali sconti e bonus ecc...)

### **Attenzione inoltre che/a:**

- non sono possibili sconti sui cd. costi di trasporto e gestione del contatore, né sui cd oneri di sistema, né sui costi fissi in genere, come neppure – ovviamente – sulle imposte;
- l'unica voce di bolletta sui cui il fornitore/venditore può accordarvi uno sconto è la cd. “spesa per la materia prima energia o gas”, che pesa al momento ca. l' 80% dell'intera bolletta;
- alcuni venditori indicano falsamente questo valore come il prezzo complessivo sui cui praticano lo sconto;
- ai bonus concessi per l'attivazione del contratto, ma revocabili dal fornitore in caso di vostro recesso dal contratto prima di una certa durata prestabilita;

- ai contratti conclusi attraverso il canale telefonico: una telefonata troppo lunga può significare già tentativo di farvi concludere un contratto; avete comunque 14 giorni di tempo per esercitare il cd. diritto di ripensamento;
- a chi cerca di conoscere i vostri dati e quelli della fornitura, millantando “la necessità di verifiche tecniche” da parte del distributore o di non meglio precisate Autorità.

### **Come avviene il passaggio da un fornitore all'altro?**

Una volta che avete individuato l'offerta che fa per voi, dovete provvedere a sottoscrivere il contratto (eventualmente anche a distanza) con il nuovo fornitore. Non dovete inviare alcuna disdetta al vecchio: sarà il nuovo fornitore ad inviare la disdetta al vecchio per vostro conto.

Precisiamo che si tratta di passaggio amministrativo: la fornitura di energia non viene interrotta in alcun caso (il distributore, che è soggetto diverso dal venditore, e che si occupa della concreta distribuzione dell'energia o del gas a livello locale, rimane sempre lo stesso).

Seguite la corretta chiusura della fatturazione con il vecchio fornitore e l'apertura della nuova con il nuovo.

Conservate accuratamente copia dell'offerta e del contratto.

### **Cosa accadrà a coloro che non sceglieranno un venditore nel mercato libero prima del 1° gennaio 2024?**

A tali utenti sarà comunque garantita la continuità della fornitura di energia elettrica e/o gas naturale, affinché il cliente non subisca alcuna interruzione durante il periodo necessario a trovare un venditore sul mercato libero.

Per ogni dubbio, informazione e consulenza non esitate a rivolgervi agli Sportelli energia del CTCU (sede principale: via Dodiciville, 11 a Bolzano oppure sedi periferiche di Brunico, Merano, Bressanone, Egna e altre ancora – vedi [www.consumer.bz.it](http://www.consumer.bz.it))